



## CODICI

Tipo scheda AM

Livello di ricerca P

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale AM-MO079

Identificativo Samira 151849

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione tipologica edificio produttivo

Denominazione Industrie Stilma

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Modena

Indirizzo via Emilia Ovest, 960/A

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Vecchi Vinicio

## NOTIZIE STORICHE

Riferimento

intero bene

Notizia sintetica

progetto costruzione e ampliamento

Notizia

Situato nella zona industriale servita dalla via Emilia ovest, il complesso progettato da Vinicio Vecchi, si compone di un corpo servizi su strada, disposto longitudinalmente alla via Emilia, che ospita la palazzina uffici e lo spazio mostre e di un volume retrostante destinato alla produzione. La fabbrica è commissionata nel 1967 dalla S.A.R.A. per ospitare la produzione di scaldabagno e materiali igienici sanitari. Nel 1978, il gruppo Stilma spa, società operante nel settore dei trafilati metallici (che negli anni Sessanta acquisisce la fabbrica Candele e Accumulatori Macerati, si veda scheda) ingloba la ditta e commissiona allo stesso Vecchi un ampliamento della parte produttiva e inseguito la realizzazione nel 1985, della Nova Stilmoil. L'interesse maggiore del progetto si concentra, da un punto di vista architettonico, sul volume degli uffici, composto di due piani fuori terra, di cui il superiore appare completamente sospeso sul sottostante, interamente vetrato per accogliere i locali espositivi. L'edificio ricerca continui momenti di rottura della regolarità del volume e dei fronti, secondo un processo compositivo analogo a alcuni lavori di Ignazio Gardella o dello stesso Vecchi, si pensi all'edificio per la Caglio Bellucci, analogo anche per trattamento materico, a testimonianza di come Vecchi interpreti il tema dell'edificio per l'industria, non assecondando il solo aspetto funzionale e non rinunciando al dato espressivo. Ad esempio l'ingresso, accessibile mediante alcuni gradini, è posto all'interno di una rientranza del volume posizionata sullo spigolo del fronte occidentale, coperta da una soletta in cemento armato. Questo rompe la naturale assialità centrale del fronte, dettata dalla netta prevalenza della componente orizzontale. La rottura della scatola muraria si vede con maggiore evidenza, tanto da diventare il motivo dominante di tutto l'edificio, nel trattamento del prospetto al primo piano. Esso segue, in pianta, un motivo a risega, che produce lo sfalsamento continuo di porzioni di facciata, che risulta scomposta in numerose facce, ciascuna posta su un differente piano rispetto a quelle attigue. Oltre alla giacitura, i diversi piani si differenziano anche per il trattamento materico. Le parti cieche sono rivestite in mattoni faccia a vista, mentre quelle finestrate sono lasciate a intonaco color cemento. Sulla porzione sottostante le finestre di maggiori dimensioni, un motivo a cornici concentriche, sembra evocare, unitamente al lavoro di scomposizione dei piani, anche alcuni temi dell'architettura di F.L. Wright. Il movimento della facciata infine, è sottolineato e proseguito dal profilo a risega del cornicione in cemento armato che corona l'edificio.

Secolo XX  
Data 1968

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Codice identificativo Stilma\_MO

Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Industrie Stilma